



Tra Fenza e tra Furlè

Parole di ALDO SPALLICCI
Musica di PADRE ALBINO VAROTTI

Tredici pioppi cipressini lungo la Via Emilia, sulle sponde del rio Còsina che divide la terra di Faenza da quella di Forlì, stormiscono al vento e narrano una storia d'amore e di morte, ma con quell'amore per gli alberi che è così fra noi, vennero abbattuti. Fresche e canterine erano le foglie danzanti al vento sull'antica via consolare ove passavano milizie e romei incamminati verso la Città Eterna, a far levar su gli occhi nella fatica del lungo andare.

Tra Fenza e tra Furlè
propi a caval d' un re
mureti svelti e bëli
u j' era treds burdëli.

Sët al canteva: «Oimè,
regina senza re!»
Cavell e sutaneni
sì a gli era balaréni.

E i piligrèn d'in so
e i piligrèn d'in zò
scurdeva tot al meja
par fê gran maravéja.

Mo una vòlta i suldé
j' era trest e sgarbé;
e adio balaréni
e adio cantaréni.

Tra Fenza e tra Furlè
treds piopi drì d' un re
a l'canta par la piana
a l'bala a la luntana.

Tra e' vent passeva un dé:
«Regina senza re».
Tra al foj piò svulaténi
cavell e sutanéni.

TRA FAENZA E TRA FORLÌ — Tra Faenza e tra Forlì / proprio a cavalcioni d'un rio / brunette svelte e belle / c'erano tredici ragazze. / Sette cantavano: «Ohimé, regina senza re!» / Capelli e sottanelle / sei erano ballerine. / E i pellegrini d'in su / e i pellegrini d'in giù / scordavano tutte le miglia / per fare gran meraviglia. / Ma una volta i soldati / erano tristi e sgarbati; / e addio ballerine / e addio canterine. / Tra Faenza e tra Forlì / tredici pioppi vicino ad un rio / cantano per la piana / ballano alla lontana. / Tra il vento passava un giorno: / «Regina senza re». / Tra le foglie più svolazzanti / capelli e sottanelle.
